

Dal Consiglio prima fumata nera sulla fusione

Castenaso Si deve tornare al voto

– CASTENASO – SULLA FUSIONE Granarolo va subito avanti, Castenaso invece per ora si ferma. Consigli comunali in contemporanea, giovedì sera: all'ordine del giorno, la richiesta alla Regione di indire il referendum per l'accorpamento dei due comuni. In quello della sindaca Daniela Lo Conte, i voti favorevoli sono stati 12 (la maggioranza compatta), contro i 4 dell'opposizione, raggiungendo la maggioranza richiesta dei due terzi alla prima votazione. Si blocca invece il percorso a Castenaso: 11 i



voti pro-fusione, contro i 6 no di tutti i consiglieri di minoranza, con mancato raggiungimento dei due terzi. A metà mese, con ogni probabilità il 14, si riunirà il nuovo consiglio, che sarà chiamato a decidere per la seconda volta sull'argomento: basterà la maggioranza semplice perché anche nel comune di Stefano Sermenghi passi la linea pro-referendum. Discussione tranquilla a Granarolo, davanti a un discreto pubblico che ha seguito il dibattito con serenità. Più vivace quella al centro giovanile Suelo di Castenaso, sede d'eccezione del consiglio. L'apertura dei lavori è stata preceduta da un minuto di silenzio per Orazio Parisini, ex vicesindaco scomparso in settimana, poi saluto ufficiale a Benedetta Renzi, dimessasi da assessora a Welfare, Salute e Scuola per motivi personali poche settimane fa (ha ricevuto un mazzo di fiori e una targa con lo stemma di Castenaso) e presentazione del suo sostituto Gabriele Lombardo (ma Sermenghi terrà le deleghe alla Scuola). Una settantina di persone ha assistito alla seduta, alcune schierate apertamente per il no, con tanto di maglietta a tema. Stessa t-shirt dei consiglieri di minoranza, i cui interventi contro il processo sono stati accompagnati da applausi. «Col referendum voglio dare ai cittadini l'occasione di scegliere il loro futuro: quello dei piccoli comuni va sempre più verso le fusioni», ha spiegato il sindaco, sostenitore convinto del processo. Ma le opposizioni restano poco persuase della reale convenienza economica e dei dati dello studio sulla fattibilità del progetto presentato dall'Università di Bologna. Anche se il primo round a Castenaso è andato alle minoranze, a decidere del matrimonio con Granarolo sarà il voto dei cittadini. Dario Giordo